

LEZIONE 01.03.2020

09.01.1443 = Colombo, nel ritorno del primo viaggio, si imbatte in dei lamantini e li descrive, nel suo diario, come delle sirene dall'aspetto mascolino nelle loro fattezze. Questo è l'episodio che mostra il processo di conoscenza di Colombo: egli riconduce il nuovo ad un elemento noto, il quale non fa altro che condizionare le sue aspettative.

SLIDE 2 → Il ritratto che Angheria fa su queste popolazioni riprende il mito dell'età dell'oro (in un'antichità favolosa, conosciuta come età dell'oro, gli uomini vivevano in piena armonia con la natura senza, inoltre, conoscere il significato di proprietà privata). L'incontro con queste nuove società propone all'Occidente nuovi modelli societari, basati su forme di governo meno strutturate, senza la moneta. A partire dall'inizio dell'500 nasce, inoltre, un nuovo genere letterario: quello utopico.

SLIDE 3 → Nel 1516 Tommaso Moro pubblica un trattato dal titolo *Utopia*. Nella tipografia di due anni dopo si vede in primo piano una nave che ha le fattezze di un galeone spagnolo. In primo piano ci sono poi il protagonista del viaggio che, a bordo della nave, raggiungerà l'isola al centro della tipografia, Utopia. In questa terra scoprirà una civiltà retta da principi differenti da quelli a cui è abituato.

SLIDE 4 → Un secondo mito che viene richiamato da queste nuove civiltà è quello del paese di Cuccagna, un mito di compensazione dove i ceti più bassi della società immaginano un luogo di 'ricchezza'.

SLIDE 5 → La relazione è di Antonio Pigafetta, che accompagnò Magellano nel viaggio di circumnavigazione del globo terrestre. Questa *Relazione* viene pubblicata postuma nel 1536. Pigafetta racconta di come, in uno di questi luoghi scoperti dove era stata introdotta la religione cristiana, i nativi americani si fossero adattati senza problemi alla venerazione di questo nuovo dio. Pigafetta coglie in queste popolazioni un'ingenuità (che le porta a pensare che l'arrivo di Magellano in America e la pioggia che cade non fossero una coincidenza) e le attribuisce un qualcosa di primitivo. Gli occidentali vedono questi popoli come popoli fanciulli.

SLIDE 6-7 → Queste nuove popolazioni vengono accostate alle popolazioni pagane, che a loro volta sono paragonati agli antichi con la sola differenza che queste popolazioni antiche sono arretrate, false e vengono relativizzate: per secoli erano state il depositario di un'aurea di prestigio ma questa relativizzazione degli antichi, indotta dal fatto che le loro affermazioni non erano vere (in un test delle *Meteor* di Aristotele, quest'ultimo aveva affermato che l'uomo non poteva vivere nelle terre subequatoriali, cosa che poi si è mostrata falsa). Questo processo viene innescato dalla verifica della falsità e dell'incompletezza maturata nel mondo antico.

Se queste nuove popolazioni sono paragonate agli antichi, allora sono tanto ignoranti quanto lo erano questi ultimi e, di conseguenza, tutti gli insegnamenti degli antichi sono inaffidabili. Ecco, quindi, da dove nasce la scienza moderna.

Dal punto di vista politico, Aristotele considerava l'uomo come un animale sociale, che sceglie la convivenza MA lo stato medievale si è venuto a formare non attraverso una spontanea aggregazione ma, nonostante ciò, questo pensiero non era stato messo in crisi. È l'incontro con le civiltà precolombiane, soprattutto quelle azteche che offre un nuovo modello di sviluppo: viene istituito un re, un capo della società, solamente quando ce n'è strettamente bisogno, per mettere fino a uno stato di belligeranza.

Se nell'antichità i viaggi si svolgevano dalle periferie verso i centri di culture, come Atene, ora è il contrario.

SLIDE 8 → Tra il 1587 e il 1589 il pittore fiammingo, Giovanni Stradano, realizza una serie di incisioni dal titolo *Nova Reperta* (Nuove Scoperte) tra cui una che celebra la scoperta dell'America.